

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC

IT6030048 “Litorale di Torre Astura”

1 INTRODUZIONE

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6030048 “Litorale di Torre Astura” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno, pertanto, alla ZSC IT6030048 “Litorale di Torre Astura”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 16 dicembre 2011 “*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928*”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Il SIC IT6030048 “Litorale di Torre Astura” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di 201.0 ha, è localizzato nella Provincia di Roma ed interessa il Comune di Nettuno.

Il SIC non ricade in Area Naturale Protetta (*sensu* L. 394/1991).

3 HABITAT E SPECIE

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione gli habitat dell’Allegato I e le specie dell’Allegato II della Direttiva 92/43/CEE riportati nel Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6030048 “Litorale di Torre Astura”.

Il Formulario Standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM:

<http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie> aggiornato a ottobre 2013.

3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1210			2.1		G	C	C	C	C
2110			2.4		G	C	C	C	C
2120			6.9		G	C	C	C	C
2210			2.3		G	C	C	C	C
2230			2.3		G	B	C	B	B
2250			20.1			B	C	B	B
2270			110.55			B	C	B	B

3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.

Per il sito non è segnalata la presenza di specie dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

In base a quanto rilevato per il SIC IT6030048 “Litorale di Torre Astura” nell’Atlante degli Habitat costieri della Regione Lazio, va aggiunto l’habitat sotto elencato nelle more dell’aggiornamento del Formulario Standard Natura 2000.

Tabella 3.3 Elenco degli habitat e delle specie aggiunte e/o eliminate nelle more dell’aggiornamento del Formulario Standard Natura 2000

Codice	Habitat/Specie da aggiungere	Habitat/Specie da eliminare	Fonte	Note
2260	“Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia”		Atlante degli habitat costieri	L’habitat viene riportato nell’Atlante in forma aggregata con l’habitat 2250; pertanto si è proceduto all’inserimento dei valori relativi di Superficie dei due habitat attraverso una stima di tali valori fatta sulla base dei sopralluoghi effettuati nel Sito.

4 PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6030048 “*Litorale di Torre Astura*”, anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione, è riportato nel sito web della Regione Lazio all’indirizzo:

http://www.regione.lazio.it/binary/prl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Roma/IT6030048.PDF

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

5 OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI

L’obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6030048 “*Litorale di Torre Astura*” è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell’ambito della Rete Natura 2000, ai sensi dell’art. 2 della Direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta o media priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1), favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati), descritti al paragrafo 9.

Tabella 5.1 Valutazione sintetica e priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	2 = medio	3 = alta
2110	Dune embrionali mobili	2 = medio	2 = media
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	2 = medio	2 = media
2210	Dune fisse del litorale (<i>Crucianellion maritimae</i>)	2 = medio	2 = media
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	3 = buono	3 = alta
2250	* Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	3 = buono	3 = alta
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei <i>Cisto - Lavanduletalia</i>	2 = medio	3 = alta
2270	* Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	3 = buono	2 = media

6 PRESSIONI E MINACCE

Tra le pressioni e minacce individuate per il Sito troviamo processi come l'erosione o la riduzione della connettività accelerati dalle attività antropiche, che incidono indirettamente sulla conservazione degli habitat per cui è stato individuato il Sito.

Si segnala inoltre la presenza di rifiuti portati dal mare nelle zone di spiaggia emersa.

Tabella 6.1 Pressioni e Minacce

Pressioni / Minacce		1210	2110	2120	2210	2230	2250*	2260	2270*	TOTALE
H - Inquinamento										7
	H03.03 - macro-inquinamento marino (es. buste di plastica, schiuma di polistirene)	1210	2110	2120	2210	2230	2250*	2260		7
I - Altre specie e geni invasivi o problematici										7
	I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	1210	2110	2120	2210	2230	2250*	2260		7
J - Modificazioni dei sistemi naturali										7
	J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	1210	2110	2120	2210	2230	2250*	2260		7
K - Processi biotici ed abiotici naturali (escluse catastrofi)										7
	K01.01 - Erosione	1210	2110	2120	2210	2230	2250*			6
	K04.03 - Introduzione di malattie (patogeni microbici)							2270*		1
M - Cambiamenti climatici										8
	M01.07 - Cambiamenti del livello del mare	1210	2110	2120	2210					4
	M02.01 - Spostamento e alterazione degli habitat			2120	2210	2230		2260		4
Totale delle pressioni/minacce per habitat		5	5	6	6	5	4	4	1	36

7 MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive.

7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel “*Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000*” (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Si riportano le specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti ed obblighi.

7.1.1 Divieti ed obblighi generali

Disciplina delle attività militari

È obbligatoria, nel rispetto comunque delle disposizioni dell'ordinamento militare e tenuto conto in particolare di quanto previsto dall'art. 322 del D. lgs. 66/2010, la predisposizione e adozione da parte dell'ente gestore del poligono di una disciplina di tutela ambientale da applicarsi nel corso delle attività militari, incluse le esercitazioni a fuoco, che includa i seguenti elementi:

- 1) obbligo di circolazione dei mezzi limitatamente alle piste e tracciati stradali già esistenti, fatte salve le particolari esigenze addestrative e operative delle forze armate fermo restando quanto disposto dall'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i., e le esigenze di sicurezza o soccorso, interventi antincendio, bonifica ambientale;
- 2) divieto di installazione di nuovi depositi carburante e lubrificanti;
- 3) divieto di taglio o danneggiamento della vegetazione arborea ed arbustiva nelle aree identificate di concerto tra l'ente gestore del poligono e la struttura regionale competente in materia di Natura 2000 ed esterne alla c.d. zona obiettivi come sopra definita. Fermo restando quanto disposto dall'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i., sono fatte salve le particolari esigenze addestrative e operative delle forze armate e le esigenze di sicurezza o soccorso, interventi antincendio, bonifica ambientale;
- 4) divieto di manomissione o disturbo delle raccolte d'acqua permanenti o temporanee;
- 5) divieto di sversamento o abbandono di rifiuti liquidi o solidi;
- 6) possibilità di restrizioni temporanee all'utilizzo per le attività di alcune aree identificate di concerto tra l'ente gestore del poligono e la struttura regionale competente in materia di Natura 2000 sulla base dei dati ed informazioni disponibili sulla presenza di habitat e specie di cui alla tabella 5.1. Sono fatte salve le particolari esigenze addestrative e operative delle forze armate, fermo restando quanto disposto dall'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i.

7.1.2 Divieti ed obblighi relativamente agli habitat

- 1210** Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- 2110** Dune embrionali mobili
- 2120** Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- 2210** Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)
- 2230** Dune con prati dei *Malcolmietalia*
- 2250** * Dune costiere con *Juniperus* spp.
- 2260** Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*
- 2270** * Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*

Si ritengono sufficienti le misure generali di cui al punto 7.1.1. e le disposizioni regionali vigenti in materia ambientale con particolare riferimento alla tutela della biodiversità.

7.1.3 Divieti o obblighi relativamente alle specie

Per il sito non è segnalata la presenza di specie dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

7.2 *Interventi attivi e azioni da incentivare*

Ai fini della gestione del SIC/ZSC sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

1. Promozione della stipula di un Protocollo d'Intesa relativo alla Gestione del SIC tra la Regione Lazio e l'Amministrazione della Difesa.
2. Progettazione e realizzazione di interventi per eliminare le fonti di inquinamento e per contrastare i processi di alterazione del ciclo sedimentario costiero.
3. Promozione di attività di ricognizione e controllo degli scarichi puntiformi di concerto con gli Enti competenti.
4. Apposizione di cartellonistica agli ingressi del comprensorio dell'Ufficio Tecnico Territoriale Armamenti Terrestri di Nettuno (UTTAT), che fornisca informazioni sul Sito stesso (es. nome, specie ed habitat per i quali è stato istituito, ecc).
5. Attività di informazione e sensibilizzazione e divulgazione rivolte al personale militare e civile operante nel comprensorio dell'UTTAT di Nettuno.
6. Promozione e realizzazione, laddove opportuno e fattibile, di interventi di eradicazione o controllo di specie aliene che costituiscano minaccia per gli habitat di interesse comunitario.
7. Realizzazione e promozione di campagne periodiche di pulizia di rifiuti ed inerti presenti lungo la costa in collaborazione con l'UTTAT di Nettuno, avvalendosi anche di volontari.
8. Realizzazione di trattamenti selvicolturali volti al diradamento del soprassuolo.
9. Promuovere campagne di studio per verificare la presenza del fungo patogeno *Heterobasidion annosum* all'interno dell'habitat 2270* e in caso di accertata presenza del patogeno individuazione e realizzazione degli interventi necessari per debellarlo e/o contenerlo.

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

8 FONTI E/O RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO

Riferimenti Bibliografici

AA.VV., 2009. Azioni urgenti di conservazione per la biodiversità della costa centro-mediterranea. Azione A3 – Piani di Gestione, Sito Natura 2000 IT6030048 “*Litorale di Torre Astura*”. Life Natura 2006 NAT/IT/000050 Co. Me. Bi.S.

Documenti tecnici

Atlante degli Habitat Costieri della Regione Lazio. Responsabile scientifico di convenzione per l'Università di Roma Tre: Prof.ssa Alicia Acosta. Collaboratori: Marta Carboni, Silvia Del Vecchio, Marco Malavasi, Irene Prisco, Riccardo Santoro (2013).

[http://dati.lazio.it/catalog/dataset/atlante-degli-habitat-costieri-della_lazio/resource/7c5891b7-bfcc-4465-941b-62f188fdbcf](http://dati.lazio.it/catalog/dataset/atlante-degli-habitat-costieri-della-lazio/resource/7c5891b7-bfcc-4465-941b-62f188fdbcf) .